

cordiale intimità nella sala modestissima fra l'italiano che espone ai patrioti bulgari il suo desiderio e i suoi intendimenti, la somiglianza del destino fra i nostri paesi, persino l'identità del nemico nell'ora presente; e Vladoff, il medico dalla parola facile e fluente; è Protogueroff, il soldato dal volto penseroso che lascia cadere ogni tanto un'osservazione netta e tagliente dalla bocca amara.

Sarebbe difficile riassumere quello di cui siamo venuti discorrendo per un paio d'ore. Il comitato nazionale presieduto dal colonnello Protogueroff, comitato che organizza attualmente in tutte le città della Bulgaria i comizi per la guerra, è una federazione patriottica perfettamente legale, nota e riconosciuta nel Regno di Bulgaria dove ha moltissimi gruppi; la compongono non soltanto i macedoni irredenti ma moltissimi bulgari irredentisti; ha recentemente organizzato una specie di seduta costituente a Sofia, facendo nominare dai suoi adepti seicentododici delegati. Ha sostituito insomma, con una sorta di parlamentino rivoluzionario, il vero parlamento in vacanze, la *Sobranje*.

Questa federazione lavora d'accordo con i sodalizzi macedoni, società di mutuo soccorso degli emigrati residenti nel Regno, ma ha — si capisce — una spiccata funzione politica. Ed è in relazione con molti gruppi di affiliati che